LA PROVINCIA
LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

«Strada ai Resinelli, doppio vantaggio Per l'ambiente e anche per il turismo»

Mandello. L'ex assessore Silverij: «Senza sentieri nessuno pulisce i boschi e i terreni» "Casa Comune" non ci sta: «Si dia voce ai cittadini». Questa sera il duello in Consiglio

MANDELLO
PAOLA SANDIONIGI

Mille lire all'anno per costruirela strada da Rongio ai Colonghelli e da lì ai Piani Resinelli.

Nel 1975 il sindaco di Mandello **Mario Sforza** con gli allora assessori **Francesco Silverij** al Turismo e **Carlo Secchi** (poi diventato europarlamentare) al Bilancio, a lungo inserirono nei documenti contabili mille lire all'anno per tenere aperto il capitolo legato alla realizzazione del tracciato montano.

L'ex assessore Francesco Silverij

Oggi quel percorso è al centro del dibattito: il primo tratto da Rongio a Rossana, lungo lo storico sentiero è stato riqualificato lo scorso anno; mentre il proseguimento da Rossana in direzione della Fonte del Merlo in corso di sistemazione in queste settimane.

Un passo concreto per dare corpo a un tracciato agrosilvopastorale che da Mandello arrivi fino ai Colonghelli e da lì, percorrendo la strada già realizzata da anni, giungere ai Piani Resinelli. «Già allora c'era la necessità di realizzare una strada che unisse il lago con la montagna, Mandello coi Piani Resinelli - ricorda Silverij - Per più anni abbiamo messo mille lire in bilancio per mantenere accesa una speranza che però vie via si era un po' spenta. Era una somma minima, simbolica, che però evitava di cancellare l'idea, come invece è poi successo nei decenni successivi. Oggi questo tracciato sarebbe l'ideale perché la montagna per vivere ha bisogno di essere accudita; e senza strade nessuno pulisce i boschi e i terreni. Inoltre favorirebbe non poco lo sviluppo turistico. Non dimentichiamo che una volta giunti ai Resinelli si può scendere a Ballabio e collegarsi con la Valsassina».

L'opera però solleva qualche dubbio tra la minoranza "Casa Comune per Mandello democratica" guidata dal capogruppo **Gloria Valassi**, che ha presentato un'interrogazione per il consiglio comunale in programma questa sera alle 20.45 nella sala consiglio di piazza Leonardo da Vinci.

«Vogliamo sapere se c'è già un'eventuale stima dei problemi riguardanti la fattibilità della realizzazione dell'opera, quali ad esempio di tipo ambientale e idrogeologico - mettono nero su bianco i consiglieri di minoranza - e quale sia il ruolo svolto dalla Comunità Montana: se solo di finanziatore o anche di attore attivo nella progettazione e nello studio dell'eventuale strada».

"Casa Comune" chiede anche se l'Amministrazione «ha intenzione di consultare la cittadinanza circa l'utilità e la necessità di questa opera». Una "referendum" che però il Comune non sembra avere in programma.

«L'idea è quella di creare un tracciato agrosilvopastorale seguendo il vecchio sentiero già presente, con finanziamenti della comunità montana del Lario orientale e risorse comunali - spiega il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici **Andrea Tagliaferri** - pensiamo a un tratto alla volta consapevoli che ci vorranno anni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scorcio del parco Valentino, ai Resinelli

Gloria Valassi

Andrea Tagliaferri